



**Allegato alla deliberazione
N° 628 del 14.12.2018.**

Regione Calabria

Allegato A

Linee d' indirizzo per la elaborazione del

Piano della Performance 2019-2021



Introduzione.....	3
1 Obiettivi strategici.....	4
1.1 Premessa.....	4
1.2 Quadro sinottico deleghe - obiettivi.....	5
1.3 Area 1 – Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini.....	10
Obiettivo strategico 1.1 – Migliorare la rendicontazione esterna	10
Obiettivo strategico 1.2 – Migliorare l’efficienza amministrativa	11
Obiettivo strategico 1.3 – Salvaguardare gli equilibri di bilancio	12
Obiettivo strategico 1.4 – Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale	13
Obiettivo strategico 1.5 – Ottimizzare la capacità di spesa regionale	14
Obiettivo strategico 1.6 – Aumentare i livelli di trasparenza e di prevenzione della corruzione.	15
1.4 Area 2 – I diritti fondamentali della persona.....	16
Obiettivo strategico 2.1 – Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale	16
Obiettivo strategico 2.2 –Riqualificazione e modernizzazione della rete di sostegno per la crescita sociale	17
Obiettivo strategico 2.3 – Favorire l’occupazione	18
Obiettivo strategico 2.4 – Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territori resilienti	19
1.5 Area 3 – L’economia calabrese fra settori cardine ed internazionalizzazione.....	21
Obiettivo strategico 3.1 – Costruire una Regione attrattiva	21
Obiettivo strategico 3.2 –Aumentare la competitività del settore agricolo	22
Obiettivo strategico 3.3 – Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche	23
1.6 Area 4 –Innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio.....	25
Obiettivo strategico 4.1 – Accrescere le competenze e l’apprendimento permanente	25
Obiettivo strategico 4.2 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione	26
1.7 Area 5 – Riqualificazione infrastrutturale del territorio.....	27
Obiettivo strategico 5.1 – Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci	27
Obiettivo strategico 5.2 – Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile	29
1.8 Area 6 – Superare lo stato di emergenza nella gestione dei cambiamenti climatici e delle risorse naturali.....	30
Obiettivo strategico 6.1 – Tutelare il territorio anche attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi naturali	30
Obiettivo strategico 6.2 – Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti	32
Obiettivo strategico 6.3 – Razionalizzare la risorsa acqua	33
2 Indirizzi generali.....	34
2.1 <i>Percorso elaborazione del piano</i>	34
2.2 <i>Comportamenti professionali e organizzativi</i>	35
2.3 <i>Ulteriori indirizzi</i>	36
<i>Performance generale di Ente</i>	36
<i>Capacità di differenziazione</i>	36



Introduzione

In applicazione dell'art. 11, comma 1, del Regolamento regionale 1/2014 e s.m.i il presente allegato individua gli obiettivi strategici 2019-2021 e i dipartimenti e gli enti strumentali che concorrono al raggiungimento.

Sono individuati i comportamenti organizzativi e professionali, nell'ambito delle declaratorie previste dal regolamento, rispetto ai quali, in sede di assegnazione degli obiettivi individuali, occorre dare un peso preponderante.

Con riferimento alla performance generale di Ente, che incide sulla performance individuale di tutto il personale, sono fornite le possibili indicazioni cui attenersi per la redazione del Piano della Performance in merito all'individuazione dei parametri e gli indicatori che concorrono al calcolo.

In applicazione dell'art. 4, comma 2, del Regolamento regionale 1/2014 e s.m.i vengono forniti gli indirizzi per l'introduzione, nell'ambito del Piano della performance, di ulteriori regole di dettaglio del sistema di misurazione e valutazione con particolare riferimento al calcolo della capacità di differenziazione delle valutazioni.

Infine sono forniti ulteriori indirizzi cui le strutture preposte alla elaborazione del Piano della performance (che dovrà concludersi, in applicazione del citato articolo 11, entro il 31/01/2019) devono uniformarsi e riguardanti la struttura, i contenuti e le verifiche tecnico-metodologiche per garantire il rispetto dei requisiti degli obiettivi, strategici, operativi ed individuali, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'Organismo Indipendente di Valutazione.



1.1 Premessa

Il percorso seguito per l'elaborazione del presente atto d'indirizzo ha previsto il coinvolgimento pieno del livello politico. Il Piano della performance deve rappresentare un'occasione per un cambiamento significativo e tangibile del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale e per far sì che lo stesso costituisca una effettiva leva per orientare le strutture organizzative dell'Ente e l'azione dei singoli e dei gruppi di lavoro verso chiari obiettivi strategici.

In un ambiente di multiprogrammazione come quello che pervade l'Ente Regione è fondamentale la coerenza tra gli indirizzi politici e la trasformazione degli stessi in obiettivi semplici, chiari e sfidanti, misurati attraverso un sistema che dia conto dell'effettivo perseguimento degli indirizzi strategici definiti dalla Giunta nel Piano della Performance. Gli indirizzi di seguito esposti costituiscono il punto di partenza per consentire l'utilizzo al meglio delle leve disponibili di governo dell'organizzazione regionale e di orientamento verso il perseguimento degli indirizzi strategici definiti dalla Giunta regionale, rispetto ai quali dovrà essere elaborato il Piano 2019-2021, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa nazionale e regionale.

Il presente atto d'indirizzo delinea i seguenti principali indirizzi:

- **Il riferimento alla tempistica** prevista dalla normativa vigente per assicurare la correttezza del ciclo valutativo, evitando l'assegnazione di obiettivi a ridosso della chiusura dell'esercizio, che renderebbe lo stesso ciclo tendenzialmente inidoneo agli scopi per i quali è istituito;
- **Il coinvolgimento dell'organo d'indirizzo politico**, che costituisce condizione inderogabile affinché il vertice dell'albero della performance esprima effettivamente obiettivi strategici chiari e rappresentativi dell'indirizzo politico;
- Il Piano della performance deve anche individuare **pochi e significativi indicatori** rappresentativi della performance generale dell'Ente, che siano in grado di misurare lo stato di salute finanziario e organizzativo e la reputazione e la qualità dell'Ente come percepita all'esterno dai principali portatori d'interessi;
- Gli obiettivi di performance devono avere i requisiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 150/2009 e dall'art. 7, comma 3, della L.R. n. 3/2012 e s.m.i. e perciò devono tendere al **miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi**. Tali requisiti devono essere controllati e verificati rigorosamente;
- **Le strutture regionali devono essere parte attiva del processo**, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente atto.

Il percorso metodologico intrapreso per l'elaborazione dell'atto d'indirizzo si è sviluppato come segue:

1. **Esame dei principali documenti di programmazione:** Programma di governo, POR 2014-2020 (FESR e FSE), PSR 2014-2020, Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, Piano della Ricerca e dell'Innovazione, Patto per la Calabria, Piano di Razionalizzazione e Riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale, Piano Rafforzamento Amministrativo (PRA), Piano Regionale dei Trasporti della Calabria. Dall'analisi dei suddetti documenti è stato possibile modificare e aggiornare gli obiettivi strategici anche in relazione all'attività svolta nella prima fase di Governo regionale.
2. **Coinvolgimento dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo** attraverso l'invio di proposte di obiettivi strategici e lo svolgimento di colloqui informali, che hanno consentito di raccogliere ulteriori elementi utili a modificare e integrare gli obiettivi strategici contenuti nel precedente Piano della performance.
3. **Aggiornamento e revisione degli obiettivi strategici** per l'elaborazione di una bozza di indicatori da utilizzare per il confronto con le direzioni generali in vista dell'elaborazione del Piano della performance. Gli indicatori costituiscono pertanto la base per l'elaborazione del Piano delle performance e sono suscettibili di modifiche, mentre le leve gestionali che costituiscono la base per la successiva individuazione degli obiettivi operativi sono eventualmente suscettibili di integrazioni. Gli stessi saranno comunque oggetto di successiva verifica tecnico-metodologica.
4. **Proposta di delibera di indirizzo:** predisposizione della bozza di atto di indirizzo trasmesso al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Politiche del Personale per l'approvazione da parte della Giunta, come previsto dal regolamento n. 1/2014.



1.2 Quadro sinottico deleghe - obiettivi

Oliverio Presidente	Affari generali della Giunta, attuazione del programma di governo, comunicazione e coordinamento delle attività di promozione dell'immagine della Regione, fondazioni regionali, parità e pari opportunità, legalità e sicurezza, delegazione di Roma, innovazione tecnologica, infrastrutture immateriali, e-governament ed agenda digitale, programmi speciali U.E., politiche euro-mediterranee, internazionalizzazione, cooperazione tra i popoli, emigrazione e politiche per la pace, avvocatura regionale	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		3.1 – Costruire una Regione attrattiva
		4.2 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
	Tutela della salute e politiche sanitarie	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		2.1 - Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale
	Protezione civile e meteo regionale	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		6.1 – Tutelare il territorio anche attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi naturali
	Agricoltura e risorse agroalimentari	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	
	1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio	
	1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale	
	1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale	
	3.2 – Aumentare la competitività del settore agricolo	
Programmazione nazionale e comunitaria	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	
	1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio	
	1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale	
	1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale	



	Università e diritto allo studio universitario; ricerca scientifica e innovazione, alta formazione, progetti di studio e ricerca, distretti tecnologici	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		4.2 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
	Turismo e promozione turistica; sport e tempo libero	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		2.2. Riqualficazione e modernizzazione della rete di sostegno per la crescita sociale
		3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche
	Programmazione, pianificazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle acque; Dighe, Reti Idriche, grandi schemi di adduzione e acquedotti	2.4 Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territorio resilienti
		1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
	Dissesto idrogeologico e cartografia regionale	1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		6.3 – Razionalizzare la risorsa acqua
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna		
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		
1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale		
1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale		
6.1 – Tutelare il territorio anche attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi naturali		
Corigliano Assessore	Scuola: diritto allo studio, sistema educativo e programmazione territoriale del sistema scolastico. Beni culturali, patrimonio storico, artistico ed architettonico, promozione ed organizzazione delle attività connesse; musei, biblioteche, archivi, teatri e attività teatrali, associazioni culturali, promozione dell'arte e della cultura.	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione



		comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche
		4.1 - Accrescere le competenze e l'apprendimento permanente
Fragomeni Assessore	Politiche del personale, innovazione burocratica e semplificazione amministrativa. La delega comprende le competenze d'indirizzo politico nelle seguenti materie: gestione del personale e organizzazione burocratica; performance; informatizzazione; semplificazione amministrativa; relazioni sindacali; trasparenza e anticorruzione; economato e autoparco; sistema delle autonomie locali.	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
	Bilancio e programmazione economica e finanziaria. La delega comprende le competenze d'indirizzo politico nelle seguenti materie: finanza regionale, bilanci regionali, d.p.e.f.r.; vigilanza sui bilanci degli enti dipendenti, fondazioni e società partecipate; ragioneria; entrate e sistema tributario; casse di risparmio e rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito agrario ed a carattere regionale; controllo di gestione, demanio e patrimonio	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
Robbe Assessore	Politiche del lavoro e mercato del lavoro; formazione professionale; politiche sociali, servizi sociali ed attuazione della legge regionale n. 23 del 2003, cooperazione alla solidarietà sociale; politiche per la famiglia e per i soggetti svantaggiati, volontariato e no profit, Ipab, servizio civile, immigrazione e stranieri; previdenza integrativa. Politiche giovanili, imprenditoria femminile e giovanile.	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		2.2 - Riquilibrare la rete di sostegno sociale
		2.3 - Favorire l'occupazione
2.4 Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territorio resilienti		
Rizzo Assessore	Ambiente e beni ambientali; bonifica dei siti inquinati; difesa ambientale; impatto ambientale; sviluppo sostenibile; depurazione; salvaguardia del mare, dei laghi e dei corsi d'acqua; inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico; parchi, riserve naturali ed aree protette; desertificazione	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche
		2.4 Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territorio resilienti



		6.1 – Tutelare il territorio anche attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi naturali
		6.2 - Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
		6.3 – Razionalizzare la risorsa acqua
Russo Vice Presidente	Piano regionale dei trasporti e della logistica; piani attuativi e piani di settore; programmi strategici di trasporto e di navigazione, aeroporti civili di rilievo regionale, inter-modalità; politiche economiche e di ricerca ed azioni per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro e delle correlate aree retro-portuali, industriali, intermodali e logistiche; ITS (sistemi di trasporto intelligente) a supporto del sistema portuale e della logistica	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		5.1 - Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci
	Industria; piccola e media impresa; commercio; fiere, mercati ed artigianato; cooperative di produzione; Corap; distretti industriali; acque minerali; carburanti; miniere, cave e torbiere; Zes e Semplificazione amministrativa	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale		
	3.1 – Costruire una Regione attrattiva	
	5.2 – Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile	
Rossi Assessore	Urbanistica ed edilizia; governo del territorio; paesaggio; pianificazione territoriale e delle aree costiere; demanio marittimo; strumenti urbanistici; attuazione della legge urbanistica regionale; vigilanza urbanistica; sviluppo urbano e territoriale; programmi di riqualificazione e recupero dei centri urbani e storici; parcheggi destinati alle aree urbane; osservatorio sulle trasformazioni territoriali	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		2.4 Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territorio resilienti
		3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche
		5.2 – Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile
		6.1 – Tutelare il territorio anche attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi naturali
Musmanno Assessore	Lavori pubblici ed espropriazioni; piano delle opere e degli interventi ordinari e straordinari; politiche abitative; rischio sismico; edilizia scolastica e di culto; trasporto pubblico locale, politiche per la mobilità delle persone, osservatorio sul sistema di trasporto regionale; sistemi di Smart Mobility e ITS (sistemi di trasporto intelligente)	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna
		1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa
		1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio
		1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione



		comunitaria, nazionale e regionale
		1.5 Ottimizzare la capacità di spesa regionale
		5.1 - Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci
		5.2 – Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile
		6.1 – Tutelare il territorio anche attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi naturali

1.3 Area 1 – Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini

Obiettivo strategico 1.1 – Migliorare la rendicontazione esterna

Titolo	1.1 – Migliorare la rendicontazione esterna
Descrizione	Migliorare il sistema di rendicontazione esterna anche attraverso forme specializzate ed innovative di comunicazione verso i diversi portatori di interesse privilegiando il rapporto con i cittadini e sviluppando indagini per captare il grado di soddisfazione dei destinatari degli interventi e iniziative per favorire risposte alle richieste provenienti dall'esterno. Realizzazione e pubblicazione del bilancio sociale e del bilancio ambientale.
Riferimenti al programma di governo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il coraggio delle riforme: a) la Regione deve fissare obiettivi di qualità sulle prestazioni di servizi pubblici, svolgendo le attività di controllo 2. Cambiare la Regione: a) bilancio sociale 3. I diritti: a) per le politiche di genere (bilancio di genere) 4. Una Regione che funziona: nuovi sistemi di controllo gestionale e strategico 5. Una Regione trasparente e aperta.
Fonti di finanziamento	POR 2014-2020 – Asse 13 “Capacità Istituzionale” – OT 11 FSE. Con particolare riferimento al bilancio sociale sul POR sono state attivate le procedure riferite all’azione 11.1.2. Bilancio di previsione – Missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”
Documenti di riferimento	POR Calabria 2014-2020 – Piano di Rafforzamento Amministrativo Regione Calabria
Possibili misuratori di impatto	<p>Tempestività dei pagamenti</p> <p>Misure di accountability</p> <p>Miglioramento dell’indice sulla qualità della vita</p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	Tutti i dipartimenti e gli enti strumentali
Leve gestionali	rispetto dei tempi procedimentali; rispetto dei tempi medi di pagamento; carta dei servizi; bilancio sociale e bilancio ambientale; promuovere la comunicazione; governance dei progetti obiettivo; obiettivi operativi misurati attraverso indicatori di bilancio; riallineamento ai tempi di legge e di regolamento della pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione della performance; ricorso al cloudcomputing; incremento di strumenti di negoziazione strategica PP;

Obiettivo strategico 1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa

Titolo	1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa
Descrizione	Migliorare e favorire l'efficienza amministrativa attraverso azioni in grado di incentivare la collaborazione interna tra i vari dipartimenti, di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative e rendere una attività ordinaria le indagini sul benessere organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di misurazione e sul superiore gerarchico.
Riferimenti al programma di governo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il coraggio delle riforme: a) Semplificare la burocrazia, ridurre i costi, e responsabilizzare gli enti vicini ai cittadini b) razionalizzare le competenze e i servizi in capo agli enti sub-regionali. 2. Cambiare la regione: a) profonda revisione del corpo burocratico della regione radicale riorganizzazione della struttura regionale, per una amministrazione responsabile e orientata al risultato. 3. Disegnare il futuro: a) re-ingegnerizzazione dei processi b) riorganizzazione dei flussi all'interno della macchina regionale, del circuito di scambio informativo, attraverso un protocollo strutturato di comunicazione tra gli uffici.
Documenti di riferimento	POR Calabria 2014-2020 – Piano di Rafforzamento Amministrativo Regione Calabria II Fase 2017-2019 (DGR n. 322 del 30/7/2018).
Possibili misuratori di impatto	<p>Miglioramento del grado di benessere organizzativo</p> <p>Riduzione tasso esternalizzazione dei servizi</p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	Tutti i dipartimenti e gli enti strumentali
Leve gestionali	integrazione tra strumenti informativi, statistici ed amministrativi; proficuità dell'attività formativa; re-ingegnerizzazione dei processi; riorganizzazione dei flussi all'interno della macchina regionale e del circuito di scambio informativo; misure di attuazione dei piani formativi per la valorizzazione delle competenze professionali; riduzione dei tempi medi relativi alla valutazione delle prestazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 (velocizzazione delle istruttorie interne, gestione delle revoche e dei recuperi); conclusione definitiva dei procedimenti amministrativi arretrati; implementazione dell'azione sanzionatoria ; controllo sui bilanci e rendiconti degli enti strumentali nel rispetto della tempistica dell'art. 57 L. 8/2002 e del D. Lgs 118/2011.

Obiettivo strategico 1.3 – Salvaguardare gli equilibri di bilancio

Titolo	1.3 – Salvaguardare gli equilibri di bilancio
Descrizione	Salvaguardare gli equilibri di bilancio attraverso l'esercizio di azioni previste dal collegato alla legge di bilancio e dal DEFR, anche con iniziative riguardanti gli enti strumentali e le società partecipate
Riferimenti al programma di governo	1. Il coraggio delle riforme: a) profonda revisione della spesa della Regione, del suo corpo burocratico, del comportamento amministrativo; b) riorganizzazione e nuove regole di governance per società, enti, fondazioni, consorzi, che devono essere strumenti di innovazione e non centri di spesa esterni all'Amministrazione; c) ricognizione del patrimonio e abbattimento dei fitti passivi
Fonti di finanziamento	Bilancio di previsione – Missione 01 “Servizi istituzionali, generali, di gestione”
Documenti di riferimento	Legge di Bilancio e DEFR
Possibili misuratori di impatto	Riduzione dell'entità dei debiti fuori bilancio
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Presidenza</p> <p>Organizzazione, Risorse Umane</p> <p>Bilancio, Patrimonio e Finanze</p> <p>Programmazione nazionale e comunitaria</p> <p>Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità</p> <p>Agricoltura e Risorse Agroalimentari</p> <p>Tutela della Salute e Politiche sanitarie</p> <p>Turismo, Beni culturali e spettacolo</p> <p>Istruzione e attività culturali</p> <p>Ambiente e Territorio</p> <p>Urbanistica</p> <p>Sviluppo economico – Attività produttive</p> <p>Lavoro, Formazione e Politiche sociali</p> <p>Autorità di Audit</p> <p>Stazione Unica Appaltante</p>
Leve gestionali	miglioramento della governance, del coordinamento e della gestione della spesa degli Enti strumentali, delle Fondazioni e delle Società partecipate; miglioramento dei flussi e dello scambio di informazioni tra Regione e propri enti strumentali, società controllate e partecipate; gestione del contenzioso e regolarizzazione pignoramenti; certificazioni della spesa; gestione efficiente del Fondo Sanitario Regionale; riduzione della spesa corrente; riduzione delle spese per pignoramenti; riaccertamento ordinario dei residui; rafforzamento dei sistemi di controllo; recupero delle entrate tributarie; tempestiva evasione richieste del Dipartimento Bilancio relativamente ai pignoramenti, dati di bilancio, richieste sulle società ed enti strumentali e rendiconto; verifica dei debiti/crediti reciproci tra Regione e propri enti strumentali, società controllate e partecipate (art. 11 comma 6 d. lgs. 118/2011).



Obiettivo strategico 1.4 – Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale

Titolo	1.4 – Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria, nazionale e regionale
Descrizione	Intervenire sul rafforzamento della capacità istituzionale e sulla piena attuazione delle risorse per lo sviluppo della Calabria. Dare piena attuazione agli indirizzi programmatici, con particolare riferimento all'avanzamento della spesa degli interventi previsti nel PRA.
Riferimenti al programma di governo	Il coraggio delle riforme: a) Piano di sviluppo e consolidamento dell'organizzazione della Regione b) Radicale riorganizzazione della struttura regionale, per un'amministrazione responsabile e orientata al risultato
Fonti di finanziamento	POR Calabria FESR e FSE 2014-2020 - PSR Calabria 2014-2020
Documenti di riferimento	POR 2014-2020 e PSR 2014-2020 – Piano di Rafforzamento Amministrativo Regione Calabria II fase (DGR 322/2018) - Patto per lo sviluppo della Regione Calabria
Possibili misuratori di impatto	Recupero erogazioni a valere sul POR 2014/2020 oggetto di revoca Contenimento del tasso di errore sulla Spesa Certificata dei Progetti POR 2014-2020 Contenimento del tasso di errore sulla Spesa Certificata dei Progetti PSR 2014-2020 Avanzamento della spesa degli interventi previsti nel “Piano di Rafforzamento Amministrativo”
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	Tutti i dipartimenti titolari di poteri di spesa Enti strumentali
Leve gestionali	rispetto dei tempi per l'espletamento delle procedure e dei controlli relativi a progetti comunitari; re-ingegnerizzazione dei processi; rispetto target di spesa; attivazione ed espletamento procedimenti di recupero di somme relative a progetti POR FSE/FESR revocati; riduzione dei tempi relativi alle procedure, di competenza regionale, di selezione e attuazione delle operazioni (tempi di pubblicazione dei bandi; tempi relativi ai procedimenti istruttori in fase di selezione; tempi relativi alla fase di rendicontazione della spesa e relativa liquidazione) garantendo, allo stesso tempo, la correttezza procedurale delle modalità di realizzazione delle operazioni; Incremento della capacità media di spesa annuale del Programma; Riduzione delle irregolarità rilevate nell'attuazione degli interventi; velocizzazione istruttorie dei progetti finanziati dal POR Calabria FESR/FSE 2014/2020; rafforzamento dei sistemi di controllo; avanzamento della spesa POR FESR ed FSE 2014/2020.

Obiettivo strategico 1.5 – Ottimizzare la capacità di spesa regionale

Titolo	1.5 – Ottimizzare la capacità di spesa regionale
Descrizione	Dare piena attuazione agli indirizzi programmatici, con particolare riferimento all'avanzamento della spesa degli interventi previsti nel Patto per lo sviluppo della Regione Calabria.
Riferimenti al programma di governo	Operazione verità: porremo particolare attenzione alla situazione finanziaria del bilancio della Regione e allo stato di attuazione della spesa dei Fondi Europei, che dovranno essere chiarite, in ogni dettaglio, all'opinione pubblica.
Fonti di finanziamento	Delibera CIPE 21/2014 – Delibera CIPE 89/2012 – Fondi PAC 2014/2020 – POR Calabria (FESR e FSE) 2014/2020 – PSR Calabria 2014/2020
Documenti di riferimento	Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 13/05/2016
Possibili misuratori di impatto	Avanzamento della spesa degli interventi previsti nel “Patto per la Calabria”
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Programmazione Nazionale e Comunitaria</p> <p>Ambiente e Territorio</p> <p>Urbanistica</p> <p>Turismo, Beni culturali e spettacolo</p> <p>Istruzione e attività culturali</p> <p>Presidenza</p> <p>Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità</p> <p>Sviluppo economico – Attività produttive</p> <p>Lavoro, Formazione e Politiche sociali</p> <p>Agricoltura e Risorse Agroalimentari</p>
Leve gestionali	avanzamento della spesa; rispetto dei cronoprogrammi.

Obiettivo strategico 1.6 – Aumentare i livelli di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Titolo	1.6 – Aumentare i livelli di trasparenza e di prevenzione della corruzione
Descrizione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Migliorare la qualità dell'accesso alle informazioni, garantendo la pubblicazione dei dati e di informazioni e maggiori livelli di trasparenza; 2) Potenziare le attività di analisi della realtà organizzativa della Giunta regionale e verificare l'effettiva applicazione delle misure di contenimento del rischio anche per individuare e promuovere buone pratiche, forme di semplificazione dell'azione amministrativa; 3) Creare un contesto sfavorevole alla corruzione; aumentare la capacità di far emergere gli eventuali casi di corruzione; 4) Promuovere la cultura della legalità e dell'etica pubblica.
Riferimenti al programma di governo	Trasparenza, legalità, lotta alla 'ndrangheta e alle mafie. Il coraggio delle riforme. Trasparenza e merito.
Fonti di finanziamento	Risorse gestite dai vari Dipartimenti ed utilizzabili per l'attuazione dell'obiettivo strategico di cui alla presente scheda.
Documenti di riferimento	POR Calabria (FESR e FSE) 2014/2020- PNA- P.T.P.C.T.
Possibili misuratori di impatto	Livello di attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Grado di trasparenza e di apertura dei dati dell'Amministrazione
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	Tutti i Dipartimenti e gli Enti strumentali
Leve gestionali	Attuazione delle misure previste nel P.T.P.C.T.



1.4 Area 2 – I diritti fondamentali della persona

Obiettivo strategico 2.1 – Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale

Titolo	2.1 – Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale
Descrizione	<p>Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale attraverso la realizzazione di reti tecnologiche unitarie ed integrate tra le Aziende e di un sistema d'intervento più capillare per assicurare livelli essenziali e uniformi di assistenza sul territorio regionale.</p> <p>Favorire la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, attraverso il potenziamento dell'attività di vigilanza, e la conseguente riduzione del tasso di infortuni, in considerazione dell'obiettivo strategico dell'incremento dell'occupazione regionale.</p>
Riferimenti al programma di governo	La salute prima di tutto: Vogliamo agire assumendo questi cinque principi di base: 1. la salute è ricchezza, non una questione di costi, ma un investimento; 2. la sostenibilità dei servizi nel tempo è centrale; 3. il sistema dei servizi va riorganizzato secondo reti territoriali, integrate e coordinate; 4. la prevenzione è strategica; 5. la gestione delle informazioni sanitarie e dei dati medici e la trasparenza sono fondamentali.
Fonti di finanziamento	FSR - Fondi nazionali vincolati - Fondi comunitari - Bilancio di previsione – Missione 13 “Tutela della Salute”
Documenti di riferimento	Piano di Razionalizzazione e Riqualificazione del Servizio sanitario regionale – DPCM 12 gennaio 2017
Possibili misuratori di impatto	<p>Riduzione della spesa derivante dalla emigrazione sanitaria</p> <p>Tasso infortuni sui luoghi di lavoro</p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Tutela della Salute, Politiche Sanitarie</p> <p>Presidenza</p>
Leve gestionali	riorganizzazione integrata dei flussi tra la macchina regionale e le aziende sanitarie; implementazione dei flussi con gli enti competenti in materia di infortuni sui luoghi di lavoro; potenziamento attività di vigilanza sugli enti strumentali sanitari; azioni di prevenzione e promozione della salute; farmacovigilanza; interventi di edilizia sanitaria; osservatorio prezzi; potenziamento cure domiciliari.

Obiettivo strategico 2.2 –Riqualificazione e modernizzazione della rete di sostegno per la crescita sociale

Titolo	2.2 – Riqualificazione e modernizzazione della rete di sostegno per la crescita sociale
Descrizione	<p>Promuovere l’inclusione sociale e combattere le povertà e le discriminazioni attraverso le buone pratiche innovative, il rilancio dell’economia sociale e dell’infrastrutturazione a beneficio delle famiglie disagiate.</p> <p>Migliorare la rete territoriale dei servizi sociali. Lo sport quale fattore di modernizzazione e di crescita sociale.</p>
Riferimenti al programma di governo	Il sociale al centro delle nostre azioni - Oggi il sistema della protezione sociale va radicalmente riformato. Un piano di contrasto alla povertà - Il Piano Regolatore sociale tratterà forme di coordinamento con i Comuni, le associazioni e gli operatori sociali no-profit per attivare misure straordinarie contro ogni forma di povertà. La Calabria delle famiglie, dei bambini e degli adolescenti - Il potenziamento del sistema dei servizi integrati per i bambini da 0a 3 anni (nidi, nidi aziendali, tagesmutter, servizi innovativi e sperimentali).
Fonti di finanziamento	POR 2014-2020 – Asse 9-10 “Inclusione sociale” – OT 9 FSE – Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale - PON Inclusione Assi 1 e 2 - Bilancio di previsione – Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”
Documenti di riferimento	L. Reg. 36/2008, DGR Atti di indirizzo politiche della casa, Legge 431/1998, POR 2014-2020 – DGR n. 413/2017 Edilizia sportiva
Possibili misuratori di impatto	<p>Riduzione dell’indice di povertà regionale</p> <p>Sostegno alle famiglie con disagio abitativo nei Comuni ad alta tensione abitativa</p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Lavoro, Formazione e Politiche sociali</p> <p>Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità</p> <p>ATERP</p> <p>Istruzione e Attività Culturali</p>
Leve gestionali	<p>misure di sostegno alle famiglie con disagio abitativo; sostegno alle fasce deboli sostenute dall’FSE; diffusione di modelli abitativi quali il co-housing e l’housing first; sostegno alla responsabilità familiare per l’accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza; potenziamento nidi d’infanzia, centri ludici, nidi per minori, comunità socio-educative per minori; rafforzamento azioni in favore delle pari opportunità e politiche di genere; potenziamento specifico attività di vigilanza sugli enti strumentali coinvolti; politiche giovanili e sport.</p>

Obiettivo strategico 2.3 – Favorire l’occupazione

Titolo	2.3 – Favorire l’occupazione
Descrizione	Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei giovani, delle donne, dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, anche attraverso la modernizzazione e la riforma del mercato del lavoro. Migliorare l’efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro. Contrastare il lavoro sommerso.
Riferimenti al programma di governo	Politiche per il lavoro Piano Regionale per le Politiche Attive del Lavoro: a) "Garanzia Giovani"; b) incentivi per le imprese a sostegno di nuove assunzioni stabili; c) fondo per la creazione di imprese giovanili; d) "welfare to work" per donne e soggetti svantaggiati; e) sostegno alle "start-up", per lo sviluppo di imprese giovanili innovative; f) sostegno a "spin-off" accademici o scientifici e di ricerca; g) rilancio delle iniziative di emersione del lavoro irregolare. Persone a rischio d'esclusione sociale e povertà. a) Ridurre le situazioni di prolungata inattività, attraverso opportunità di apprendimento professionale e sociale; b) creare nuova occupazione stabile, attraverso l'incentivazione all'assunzione da parte delle imprese, auto-impiego e mobilità territoriale; c) rafforzare le condizioni di occupabilità, agendo sui fattori motivazionali (riattivazione), sulla dotazione di competenze tecnico-professionali, sull'attivazione e gestione di relazioni con il mercato del lavoro.
Fonti di finanziamento	POR 2014/2020 - Asse 8 “Promozione dell’occupazione sostenibile e di qualità” – OT 8 FSE. Bilancio di previsione – Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale” - Decreto Legge n. 76/2013
Documenti di riferimento	POR 2014-2020, D.L. 76/13
Possibili misuratori di impatto	Riduzione del tasso NEET (Individui che non sono impegnati nel ricevere un’istruzione o una formazione, non hanno impiego né lo cercano, e non sono impegnati in altre attività assimilabili) Aumento del tasso di occupazione over 54
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	Lavoro, Formazione e Politiche sociali Azienda Calabria Lavoro
Leve gestionali	miglioramento della tempistica nell’adozione delle misure attuative; potenziamento specifico attività di vigilanza sugli enti strumentali coinvolti; politiche attive e passive per il lavoro; potenziamento centri per l’impiego.

Obiettivo strategico 2.4 – Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territori resilienti

Titolo	2.4 – Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territori resilienti
Descrizione	Migliorare la dotazione e la qualità dei servizi collettivi delle aree interne, della montagna e dei borghi per accrescere l’inclusione sociale e ridurre l’abbandono del territorio, con il fine di invertire le dinamiche di spopolamento.
Riferimenti al programma di governo	Rigenerare l’Economia per creare lavoro. La Calabria, può sprigionare energie proprio partendo dai luoghi, dalle aree interne, dai paesi, dalle città e dalle comunità locali, dall’economia del mare e della montagna, dove sono racchiusi i mondi vitali delle produzioni territoriali, dell’agroalimentare, della piccola pesca, dell’artigianato, delle nuove forme di turismo, dei valori della natura e del paesaggio, ma anche il capitale per la specializzazione intelligente e la crescita sostenibile. Le aree interne e la montagna. Miglioreremo la mobilità verso e nelle aree interne anche attraverso la sperimentazione di sistemi trasporto sostenibile. Favoriremo percorsi ed itinerari che evidenzino e valorizzino le straordinarie risorse delle aree interne montane e rurali. Lo sviluppo rurale come sfida per la sostenibilità. Le aree interne e le aree di pianura ad alta vocazione agricola richiedono interventi e velocità di crescita differenziate oltre che una costante interfaccia. Agiremo per una graduale riqualificazione e riconversione delle risorse affinché diventino agenti di tutela e sviluppo delle aree interne e del patrimonio boschivo. Le nostre imprese artigiane, del commercio e dei servizi. Ristrutturazione della rete distributiva all’interno di processi di riqualificazione sostenendo l’integrazione tra imprese anche mediante il riutilizzo di beni immobili e strutture preesistenti, indirizzando e incentivando forme associative tra esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, botteghe artigiane e mercati rionali anche allo scopo di rivitalizzare i centri storici e contrastare lo spopolamento delle aree interne.
Fonti di finanziamento	Fondi Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020; Fondi PAC; Strategia per le aree interne-politica di coesione 2014/2020 Bilancio di previsione – Missione 07 “Turismo”; 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”
Documenti di riferimento	Piano di Sviluppo rurale 2014-2020 Misura 7, Strategia regionale per le aree interne; Reg. 1308/2013; Piani Locali per il Lavoro (PLL)
Possibili misuratori di impatto	Aumento del tasso di turisticità nelle aree interne Crescita delle superfici agricole utilizzate
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	Presidenza Turismo e Beni Culturali e Spettacolo Urbanistica Agricoltura e Risorse Agroalimentari Sviluppo economico – attività produttive Lavoro, Formazione e Politiche sociali ARSAC ARCEA Azienda Calabria Verde Azienda Calabria Lavoro
Leve gestionali	attuazione tempestiva degli interventi e delle misure previste nei documenti di pianificazione; potenziamento della vigilanza nei confronti degli enti strumentali.; programmazione negoziata; potenziamento strategia aree interne attraverso l’adeguamento

	della qualità/quantità dei servizi essenziali (istruzione, cultura); progetti di sviluppo locale; tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale; valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo; valorizzazione dei sistemi agro-alimentari; attivazione filiere energie rinnovabili; recupero artigianato.
--	---



Obiettivo strategico 3.1 – Costruire una Regione attrattiva

Titolo	3.1 – Costruire una Regione attrattiva
Descrizione	<p>Innalzare il livello di competitività dei sistemi produttivi ed il livello di attrazione degli investimenti. Rafforzare il tessuto produttivo territoriale attraverso l'ampliamento della quota di mercato delle PMI, il rilancio dell'imprenditoria e la promozione dei grandi investimenti.</p> <p>Promuovere la creazione di nuova imprenditorialità, soprattutto in settori innovativi. Sostenere gli investimenti delle imprese finalizzati all'introduzione di innovazioni tecnologiche. Costituzione di hub di servizi dedicati all'innovazione di prodotti e di servizi.</p>
Riferimenti al programma di governo	<p>Rendere competitivi i sistemi produttivi: a) strumenti e fondi di micro-credito per l'avvio e il sostegno alle microimprese e ad iniziative imprenditoriali giovanili, femminili, del no-profit e di vicinato; b) strumenti di ingegneria finanziaria per favorire l'accesso al credito; c) Creazione di un Fondo di Micro-Credito per il sostegno a iniziative imprenditoriali di vicinato e alle microimprese; d) Ristrutturazione dell'accesso al credito attraverso una riorganizzazione del Sistema Regionale dei Confidi che valorizzi e rafforzi la filiera delle garanzie a carattere inter-associativo, che sia basato sulla patrimonializzazione e la prossimità ed elimini le sovrapposizioni.</p> <p>Una nuova formazione professionale: a) percorsi formativi strettamente connessi alle domande del tessuto imprenditoriale del territorio e iniziative di sostegno alle imprese, tramite la facilitazione alla predisposizione di piani formativi intra-aziendali o inter-aziendali; b) tirocini finalizzati alla mobilità internazionale.</p>
Fonti di finanziamento	POR 2014/2020 – Asse 3 “Competitività e attrattività del sistema produttivo” – OT 3 FSE. Bilancio di previsione – Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”
Documenti di riferimento	POR CALABRIA 2014/2020
Possibili misuratori di impatto	<p>Aumento delle garanzie sui prestiti alle imprese</p> <p>Incremento della quota export Calabria </p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Sviluppo economico – Attività produttive</p> <p>Presidenza</p>
Leve gestionali	attuazione tempestiva degli interventi e delle misure previste nei documenti di pianificazione; incentivi alle imprese; sostegno all'internazionalizzazione ed all'attrazione degli investimenti; innovazione tecnologica; Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria.

Obiettivo strategico 3.2 –Aumentare la competitività del settore agricolo

Titolo	3.2 – Aumentare la competitività del settore agricolo
Descrizione	<p>Sostenere la crescita dimensionale delle imprese agricole e la creazione di reti tra imprese, favorendo e incrementando i processi ed i livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.</p> <p>Favorire la crescita competitiva attraverso il rafforzamento delle diverse filiere produttive e la valorizzazione delle produzioni di qualità anche con riferimento alle produzioni biologiche.</p> <p>Promuovere l'agricoltura sociale e le imprese innovative.</p>
Riferimenti al programma di governo	Un'agricoltura e un agroalimentare di eccellenze, territori, imprese, filiere, reti, distretti: a) Punteremo sui territori, sulla valorizzazione del suolo, sulle nostre eccellenze produttive, per favorire le imprese, le filiere e le reti. b) Realizzeremo una strategia alimentare regionale. c) Promuoveremo l'agricoltura sociale e sosterrremo i giovani imprenditori agricoli. d) Guarderemo oltre i confini regionali, con l'intento di favorire la competitività delle imprese e sostenere la loro più ampia proiezione verso i mercati internazionali. e) Scriveremo un "contratto sociale" fondato su una nuova alleanza cibo-ambiente-territorio. Lo sviluppo rurale come sfida per la sostenibilità: sostegno alla capacità di introdurre e sviluppare innovazioni in termini di prodotto e di processo prevedendo forme assicurative e/o fondi mutualistici.
Fonti di finanziamento	Fondi Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020; Fondi Reg. 1308/2013 inerenti le Organizzazioni Comuni di Mercato Vino Olio e Ortofrutta, Politica della qualità attraverso il rafforzamento dei marchi DOP e IGP. Fondi FEAMP per la pesca 2014/2020. Bilancio di previsione - Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Documenti di riferimento	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 Programma - FEAMP per la pesca 2014/2020 – Organizzazioni comuni di mercato (PAC), Contratto di filiera e Contratto di distretto – Accordo di programma MISE- Regione Calabria
Possibili misuratori di impatto	<p>Incremento del tasso di crescita giovani agricoltori incentivati</p> <p>Aumento del tasso di crescita in agricoltura</p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Agricoltura e Risorse agroalimentari </p> <p>ARSAC</p> <p>ARCEA</p>
Leve gestionali	attuazione tempestiva degli interventi e delle misure previste nei documenti di pianificazione; potenziamento della vigilanza nei confronti degli enti strumentali; organizzazione e razionalizzazione della produzione adeguandola alla domanda e favorendo le produzioni di qualità (Dop e Bio); messa in rete del sistema regionale della ricerca e innovazione agroalimentare e azioni di diffusione dell'innovazione; sviluppo del sistema produttivo extra-gricolo (fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc.); incentivazione del "chilometro zero"; sostegno alla competitività delle aziende agricole.

Obiettivo strategico 3.3 – Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche

Titolo	3.3 – Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche
Descrizione	<p>Migliorare la dotazione tecnologica e delle competenze professionali correlate nel quadro del riposizionamento competitivo del patrimonio culturale ed ambientale. Migliorare la fruibilità, accessibilità e conservazione del patrimonio di beni culturali diffuso sul territorio. Diffondere la conoscenza dell'identità culturale della Calabria e promuovere la lettura.</p> <p>Valorizzare lo sviluppo territoriale equilibrato e il turismo sostenibile.</p> <p>Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità.</p> <p>Pianificazione integrata per la valorizzazione delle risorse forestali.</p>
Riferimenti al programma di governo	<p>Turismo e turismi per competere nel mercato globale: a) aggiornare la Legge Regionale sul Turismo, i relativi regolamenti attuativi ed il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile; b) struttura operativa a supporto dello sviluppo turistico dei territori e delle imprese; c) Tavolo permanente sul Turismo; d) Programma regionale per favorire la nascita di reti d'impresa, in sinergia con il Progetto Calabria Digitale, sviluppo di una specifica azione per la digitalizzazione dei servizi turistici. Patrimonio ambientale, paesaggi e biodiversità, fattori di identità della Calabria: a) approvare una legge quadro sulla biodiversità e le aree protette per semplificare e rendere più efficiente l'organizzazione del sistema delle aree protette; b) unificare i criteri di funzionamento delle aree protette; c) promuovere programmi e progetti di sistema che favoriscano l'esportazione di buone pratiche da un parco all'altro, coinvolgendo anche i 3 Parchi Nazionali; d) condividere e adottare metodi di fund raising eticamente e ambientalmente orientati.</p>
Fonti di finanziamento	Fondi POR 2014/2020 Azione 6 e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Fondo FSC - Bilancio di previsione – Missione 07 “Turismo”
Documenti di riferimento	POR CALABRIA 2014/2020 – Patto per la Calabria tra Regione e Governo – Programma annuale della cultura
Possibili misuratori di impatto	<p>Aumento delle presenze turistiche nei mesi non estivi</p> <p>Incremento del tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali</p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Presidenza</p> <p>Turismo, Beni culturali e spettacolo</p> <p>Ambiente e Territorio</p> <p>Urbanistica</p> <p>Enti Parco</p> <p>Istruzione e attività culturali</p> <p>Agricoltura e Risorse agroalimentari</p> <p>Calabria Verde</p>
Leve gestionali	<p>attuazione tempestiva degli interventi e delle misure previste nei documenti di pianificazione; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio ittico e faunistico; interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati, parchi); minoranze linguistiche; sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche; salvaguardare e migliorare la biodiversità; contribuire alla realizzazione di eventi, festival, mostre, attività musicali e teatrali</p>

	all'interno dei beni culturali e teatrali, centri storici e località ad alta attrattività turistica; diffondere la letteratura calabrese, italiana ed internazionale ; promuovere progetti che stimolano la pratica della lettura e la diffusione del libro; valorizzare le tradizioni delle minoranze linguistiche in Calabria, rafforzando l'operatività delle Fondazioni regionali.
--	--



1.6 Area 4 –Innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio

Obiettivo strategico 4.1 – Accrescere le competenze e l'apprendimento permanente

Titolo	4.1 – Accrescere le competenze e l'apprendimento permanente
Descrizione	<p>Investire nell'istruzione e nella formazione per rafforzare i livelli delle competenze di base e l'utilizzo di sistemi didattici innovativi.</p> <p>Ridurre la dispersione, l'abbandono scolastico e la povertà educativa e potenziare la collaborazione scuola-impresa.</p> <p>Favorire l'integrazione di alunni disabili.</p> <p>Investire nella formazione e nella formazione professionale per accrescere i livelli delle competenze, della partecipazione e dell'apprendimento permanente.</p>
Riferimenti al programma di governo	Una nuova formazione professionale - Ci impegneremo, dialogando con il sistema delle imprese e con l'Ufficio Scolastico Regionale, per l'avvio di iniziative dirette a favorire e qualificare l'istruzione tecnica-professionale e l'educazione permanente, in direzione del miglioramento delle competenze specialistiche e trasversali e della riduzione della disoccupazione, soprattutto quella giovanile. L'innalzamento e l'adeguamento delle competenze rappresentano fattori essenziali per rispondere alle sfide poste dalla strategia europea nella nuova programmazione 2014/2020. In integrazione con il progetto Calabria Digitale, sostegno all'uso delle tecnologie e dei materiali didattici digitali.
Fonti di finanziamento	Fondi PAC e Fondi POR 2014/2020, Asse 11-12 "Istruzione e formazione" OT 10 FESR - Bilancio di previsione – Missione 04 "istruzione e diritto allo studio" – Patto per la Calabria
Documenti di riferimento	POR CALABRIA 2014/2020 - Legge 107/2015 su la "Buona Scuola" – Progetto Calabria Alta Formazione
Possibili misuratori di impatto	<p>Aumento del numero di alunni che partecipano all'apprendimento permanente</p> <p>Riduzione del tasso di abbandono scolastico</p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Lavoro, Formazione e Politiche sociali</p> <p>Istruzione e attività culturali</p>
Leve gestionali	attuazione tempestiva e regolare degli interventi e delle misure pianificate; formazione ed istruzione professionale; orientamento formazione superiore e universitaria; favorire l'integrazione di alunni disabili garantendo il servizio di trasporto e di assistenza specialistica, nonché l'acquisto di sussidi didattici speciali; progetti di conoscenza per studenti sulla storia, la filosofia e l'identità locale.

Obiettivo strategico 4.2 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Titolo	4.2 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Descrizione	<p>Consolidare e razionalizzare il sistema delle IR (prioritariamente nelle aree scienze della vita, agroalimentare, ambiente) in funzione dell'attuazione della strategia di specializzazione intelligente, rafforzando in modo selettivo le strutture e le dotazioni tecnologiche regionali in grado di competere sui circuiti nazionali ed internazionali e di sostenere il sistema regionale di innovazione e trasferimento tecnologico.</p> <p>Estendere la diffusione della banda larga e sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC (Technology Innovation Communication).</p>
Riferimenti al programma di governo	<p>Rendere competitivi i sistemi produttivi: a) Valorizzazione delle infrastrutture di ricerca e consolidamento di laboratori di ricerca pubblici per rispondere alle esigenze del sistema produttivo regionale ed extra-regionale; b) Riorganizzazione e rafforzamento del sistema regionale dei Poli di Innovazione. Creare ecosistemi dell'innovazione: a) Qualificazione e potenziamento della macchina amministrativa regionale dedicata alla gestione dei fondi per ricerca e innovazione; b) Rafforzamento della Rete Regionale dell'Innovazione; c) Progetto regionale per la diffusione della cultura dell'innovazione e della propensione al rischio d'innovare.</p> <p>Calabria Digitale - Le infrastrutture per il digitale sono al centro della nostra proposta di governo e nascono da precise priorità strategiche: la connettività (reti telematiche territoriali), la geo-localizzazione (cartografia digitale pubblica), l'interoperabilità e la disponibilità dei dati (dispositivi regolamentari e servizi di diffusione), la sostenibilità economica dei servizi (virtualizzazione degli impianti tecnologici), nonché l'impiego di applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.</p>
Fonti di finanziamento	<p>Por Calabria 2014-2020 Asse 1, Azioni: 1.1.5, 1.4.1, 1.5.1, Asse 4, Azioni: 4.1.1., 4.1.2, 4.6.1, Asse 11, Azione: 10.5.7, Asse 12, Azioni: 10.5.12, 10.5.1, 10.5.2, 10.5.6, 10.6.2 - POR Calabria 2014-2020 – Asse 2 “ Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale” OT2 FESR - Bilancio di previsione - Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma Ricerca ed Innovazione; Dotazione finanziaria H2020; Dotazione Finanziaria PON R&I 2014-2020</p>
Documenti di riferimento	<p>POR CALABRIA 2014/2020; Piano Infrastrutture di Ricerca in Calabria 2017-2020 – Progetto strategico Calabria AltaFormazione - Programma di Azione e Coesione 2014-2020 e del Patto per la Calabria </p>
Possibili misuratori di impatto	<p>Percentuale di occupati nei settori ad alta tecnologia (incremento)</p> <p>Percentuale di copertura del territorio calabrese con la banda ultra larga ad almeno 30 Mbps (incremento)</p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Presidenza</p> <p>Sviluppo economico – attività produttive</p> <p>Lavoro, Formazione e Politiche sociali</p>
Leve gestionali	<p>rafforzamento poli di innovazione, S3 e distretti tecnologici; rafforzamento della rete nazionale dell'innovazione; pianificazione strumenti di intervento in materia di connettività digitale; attuazione degli interventi e delle misure pianificate in materia di diffusione della cultura dell'innovazione e della propensione al rischio di innovare; agevolare la nascita di nuove imprese innovative.</p>

1.7 Area 5 – Riqualficazione infrastrutturale del territorio

Obiettivo strategico 5.1 – Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci

Titolo	5.1 – Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci
Descrizione	<p>Realizzare interventi diretti all'efficientamento qualitativo della dotazione infrastrutturale e tecnologica, nonché all'attuazione di una politica di integrazione modale.</p> <p>Dare attuazione agli indirizzi programmatici di miglioramento infrastrutturale, con particolare attenzione all'avanzamento della spesa degli interventi previsti nel Patto per lo sviluppo della Regione Calabria.</p> <p>Migliorare il sistema di info mobilità.</p>
Riferimenti al programma di governo	<p>Progetto Mediterraneo - Il punto principale è la logistica. La nostra strategia si articolerà su tre livelli d'azione: la grande logistica, strettamente legata alla ZES e ai conseguenti interventi; la logistica distributiva, connessa al regional port; la logistica per la produzione, soprattutto in riferimento alle produzioni che riguardano principalmente l'agricoltura e l'agroalimentare. Rendere competitivi i sistemi produttivi - Potenziare e portare a regime il nuovo Sistema degli Sportelli per le Attività Produttive, anche allo scopo di fare del nuovo sistema dei SUAP una rete diffusa su tutto il territorio in grado di fornire agli imprenditori non solo servizi amministrativi efficienti ma anche supporto e accompagnamento negli investimenti. Infrastrutture e servizi per l'integrazione territoriale - Noi vogliamo affermare con forza alcuni diritti costituzionali. Il diritto dei calabresi all'integrazione e alla continuità territoriale con il resto del Paese. Il diritto alla mobilità sul territorio e nelle città. Il diritto a servizi di trasporto collettivo con livelli di qualità e standard di rango nazionale ed europeo. Piano Regionale dei Trasporti, come progetto di sistema sul complesso di infrastrutture e servizi, per servire la domanda di mobilità (attuale e di scenario) con elevati livelli di qualità e attenzione alle tre scale principali (internazionale, nazionale e regionale-locale). Punteremo alla realizzazione di un sistema di trasporto regionale efficace ed efficiente con un articolato complesso di interventi (normativi, infrastrutturali, di regolazione), che possono essere ricondotti a due linee d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riprogettare i servizi in una logica di rete integrata, superando l'attuale frammentazione; • riorganizzare le gestioni, monitorare la qualità e la frequentazione dei servizi prestati, individuare i bacini di trasporto sub regionali, predisporre i programmi di esercizio dei servizi, procedere alle gare per l'affidamento dei servizi stessi. • Potenziare il sistema di info mobilità regionale <p>In Calabria il trasporto merci è assorbito in gran parte dall'autotrasporto ed è carente l'offerta di efficienti servizi intermodali (ferro-gomma, mare-ferro, mare-gomma, ecc.) per la mancata affermazione di attività industriali e servizi logistici. Questo sistema ha bisogno di riorganizzazione e innovazione.</p>
Fonti di finanziamento	POR CALABRIA 2014/2020 - ASSE 7 “Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile” OT 7 FESR - Bilancio di previsione - Missione 10 “ Trasporti e diritto alla Mobilità”
Documenti di riferimento	POR CALABRIA 2014/2020, DGR 294/2015, Piano regionale dei trasporti – Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 - Patto per la Calabria
Possibili misuratori di impatto	<p>Riduzione del tasso di incidenti stradali</p> <p>Razionalizzazione ed efficientamento TPL</p>
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Infrastrutture – Lavori Pubblici – Mobilità</p> <p>Sviluppo Economico – attività produttive</p>
Leve gestionali	Azioni previste nel Piano Regionale dei Trasporti; nodi di interscambio modale; interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema integrato di trasporto regionale; efficientamento

	del sistema integrato di trasporti; reingegnerizzazione dei processi amministrativi e collegamento con sistemi informativo/informatici; attuazione tempestiva e regolare degli interventi e delle misure pianificate.
--	---



Obiettivo strategico 5.2 – Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile

Titolo	5.2 – Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile
Descrizione	Perseguire la sostenibilità ambientale anche attraverso la riqualificazione delle infrastrutture pubbliche e dei nodi di trasporto pubblico locale in termini di ottimizzazione dei consumi energetici, nonché attraverso azioni volte a ridurre i consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e a favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Riferimenti al programma di governo	La Calabria area di sviluppo energetico sostenibile: In armonia con la Direttiva Europea 2010/31/UE, la Regione metterà in atto tutte le iniziative per il raggiungimento dell'obiettivo "Edifici a Energia Quasi Zero" entro il 2021. Smart cities: Gli orientamenti della nuova programmazione comunitaria 2014/2020 appaiono uno strumento immediatamente utilizzabile, con le necessarie integrazioni, per sostenere la strategia di sviluppo delle "SmartCities" e dell'Agenda Digitale Strategica.
Fonti di finanziamento	POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 - ASSE 4 “Efficienza energetica e mobilità sostenibile” OT 4 FESR - Bilancio di previsione - Missione 17 “ Energia e diversificazione delle fonti energetiche”
Documenti di riferimento	POR CALABRIA FESR 2014-2020; Legge Regionale 42/2008 “ Modalità di rilascio dei titoli autorizzativi per l’installazione e l’esercizio di impianti da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio in applicazione del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387” - DGR n. 871 del 29/12/2010, DGR n. 81/2012 - PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR, ASSE IV, AZIONE 4.3.1
Possibili misuratori di impatto	Incremento quota di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili Riduzione della quota di consumi di energia elettrica della PA
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	Infrastrutture – Lavori Pubblici – Mobilità Sviluppo Economico – attività produttive
Leve gestionali	reingegnerizzazione dei processi amministrativi e collegamento con sistemi informativo/informatici; attuazione tempestiva e regolare degli interventi e delle misure pianificate; edilizia sostenibile; fonti rinnovabili; implementazione delle azioni previste nei documenti programmatici regionali.

1.8 Area 6 – Superare lo stato di emergenza nella gestione dei cambiamenti climatici e delle risorse naturali

Obiettivo strategico 6.1 – Tutelare il territorio anche attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi naturali

Titolo	6.1 – Tutelare il territorio anche attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi naturali
Descrizione	<p>Ottimizzare il monitoraggio idro-meteo-pluviometrico finalizzato alla prevenzione del rischio idro-geologico. Realizzare interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera, per la tutela del territorio, e l'adeguamento tecnologico.</p> <p>Recuperare i siti inquinati e aree degradate. Realizzare interventi di monitoraggio ambientale. Promuovere iniziative di educazione ambientale.</p> <p>Promuovere e sostenere strumenti di programmazione negoziata pubblico-privato, come i Contratti di fiume, costa, lago.</p> <p>Migliorare la dotazione normativa e degli strumenti urbanistici correlati, nel quadro del riposizionamento competitivo del patrimonio ambientale, anche attraverso i processi di recupero ed utilizzo del suolo.</p> <p>Promuovere e diffondere sistemi di prevenzione del rischio sismico.</p>
Riferimenti al programma di governo	<p>Un territorio sicuro: a) valorizzazione delle risorse suolo ed acqua, intese come beni limitati e soggetti a consumo e deterioramento; b) bacino idrografico come unità fisica di riferimento, in una logica di unitarietà e di interazione tra i processi antropici e naturali; c) progetti integrati nella logica dei piani di bacino che correlino, conservino e valorizzino il suolo, l'acqua, i centri storici e le marine, i beni culturali, i boschi e le aree protette; d) prevenzione come elemento strutturante delle politiche territoriali; e) manutenzione diffusa, a grana fine, del territorio e dei bacini idrografici, anche attraverso una rivalutazione e rivisitazione delle funzioni di polizia e sorveglianza idraulica e di utilizzazione di manodopera forestale; f) formazione di quadri tecnici e potenziamento supporti tecnologici; g) programmi di informazione degli enti locali anche attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie di rete; h) nuovo e più adeguato quadro legislativo regionale, pervenendo magari ad un testo unico su suolo, acqua, foreste, agricoltura, paesaggio ridisegnando nuovi poteri ed assetti organizzativi; i) Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, per gestire i presidi idraulici cui vanno assegnati gli operai forestali e gestisca gli interventi di manutenzione e quelli strutturali oltre che le reti di monitoraggio; l) Interventi per la prevenzione del rischio sismico anche attraverso il patrimonio immobiliare pubblico e privato, l'aggiornamento dei piani di protezione civile, l'aggiornamento delle conoscenze e l'integrazione dei Data Base disponibili.</p> <p>Una nuova stagione di governo del territorio: obiettivo riqualificazione e consumo di suolo zero. La legge urbanistica regionale è stata ripetutamente emendata, con ben 6 proroghe dei termini di decadenza degli strumenti urbanistici comunali (in assenza di approvazione dei PSC - Piani Strutturali Comunali). Indispensabile rinnovare la legislazione urbanistica regionale per rendere efficace la pianificazione e il governo delle trasformazioni territoriali. Restituiremo alla pianificazione il suo ruolo, aggiornando gli strumenti con un testo unico per il governo del territorio, per indirizzare e governare le trasformazioni del territorio nella direzione della sostenibilità ambientale, dell'equità sociale, della vivibilità nelle città, nei paesi, nei contesti rurali e negli spazi aperti, avendo come riferimento le principali vocazioni ambientali del territorio.</p>
Fonti di	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Fondi FSC – POR 2014/2020 Asse 5 “Prevenzione dei rischi” OT 5 FESR - Bilancio di previsione - Missione

finanziamento	08 “ Assetto del territorio ed edilizia abitativa” – Patto per la Calabria – Accordo di programma MATTM/Regione Calabria – APQ “Difesa del suolo – Erosione delle coste”. Legge urbanistica regionale (l. r. n. 19/2002)- Asse 6 “Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OT FESR - Bilancio di Previsione - Missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali” - Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile e quadro finanziario ITI - FESR: Asse III Competitività dei sistemi produttivi, Asse IV Efficienza energetica, Asse IX Inclusione sociale, Asse XI Istruzione e formazione.
Documenti di riferimento	ReNDiS - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo Piano - POR 2014/2020 – Piano stralcio Assetto Idrogeologico (Autorità di Bacino) - L.R. 19/02 ss. mm. e ii.; DPR 380/01 ss.mm. e ii.; QTRP adottato con DCR n. 300/13; L. R. 17/05 ss. mm. e ii.- APQ difesa del suolo- Quadro territoriale regionale a valenza paesaggistica - <i>Strategia Regionale per le Aree Urbane</i> - Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile
Possibili misuratori di impatto	Aumento della diffusione dei Contratti di fiume Interventi di mitigazione del rischio di erosione costiera
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	Urbanistica Ambiente e territorio Presidenza Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità Azienda Calabria Verde
Leve gestionali	recupero di siti inquinati e aree degradate; promozione e diffusione sistemi di prevenzione del rischio sismico; realizzazione di interventi di monitoraggio ambientale; promozione di iniziative di educazione ambientale; miglioramento della dotazione normativa e degli strumenti urbanistici correlati; individuazione e attuazione processi di recupero ed utilizzo del suolo; contrasto del rischio idro-geologico; difesa delle coste; controllo dello sviluppo urbanistico; conclusione definitiva dei procedimenti amministrativi arretrati.



Obiettivo strategico 6.2 – Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti

Titolo	6.2 – Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
Descrizione	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di raccolta differenziata in direzione del raggiungimento degli standard europei. Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e recupero.
Riferimenti al programma di governo	Verso l'obiettivo "Rifiuti zero": a) Messa a punto e approvazione del Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti; b) Laboratori Zero Rifiuti; c) Programma di sensibilizzazione a riuso e riciclo presso famiglie, imprese e esercizi commerciali; d) Centri di Riuso per prodotti di lunga durata; e) Investimenti per produrre meno rifiuti, ridurre scarti e sprechi, riutilizzare i prodotti; f) Green Public Procurement per la riduzione dei rifiuti da parte degli uffici pubblici.
Fonti di finanziamento	POR CALABRIA 2014/2020 - Bilancio di Previsione - Missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e e l'ambiente – Programma 03 Rifiuti -CIPE 79/2012 - APQ Tutela ambientale - Patto per la Calabria - Cipe 26/2016
Documenti di riferimento	POR CALABRIA 2014/2020; Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
Possibili misuratori di impatto	Miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani Riduzione dei Rifiuti Urbani Residui da trattare in impianto
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	Ambiente e Territorio
Leve gestionali	Miglioramento del servizio di raccolta differenziata; attivazione impianti; incentivazione delle filiere per il recupero/riciclo dei rifiuti di imballaggio; interventi previsti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.



Obiettivo strategico 6.3 – Razionalizzare la risorsa acqua

Titolo	6.3 – Razionalizzare la risorsa acqua
Descrizione	<p>Migliorare il servizio idrico integrato, riducendo le perdite di rete e intervenendo sia nel settore acquedottistico che in quello fognario-depurativo.</p> <p>Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici.</p> <p>Razionalizzare la risorsa acqua delle reti irrigue, favorendo gli usi plurimi.</p> <p>Ottimizzare gli schemi depurativi ed avviare meccanismi di project financing (ai sensi dell'art. 153, comma 1-14, D.Lgs. 163/06), a livello di "area omogenea".</p>
Riferimenti al programma di governo	Organizzare e qualificare i grandi servizi - Un nuovo modello di gestione delle risorse idriche
Fonti di finanziamento	L.R. n. 11/03; Piano Irriguo Nazionale; PSR 2014/2020; Fondi POR Calabria 2014/2020; POR Calabria FESR/FSE 2014 – 2020; Delibera CIPE 60/2012 – Bilancio di Previsione - Deliberazioni CIPE - sia specifiche, ovvero destinate alla realizzazione di uno specifico intervento (es. Deliberazione n. 49/2004, n. 7/2007, n. 62/2011 e 64/2013), sia assegnate alla Regione e successivamente finalizzate per lo specifico intervento attraverso strumenti di concertazione (es. Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche"); D.Lgs. 96/93 – si tratta di risorse derivanti dalla chiusura della ex Cassa per il Mezzogiorno, ora in gestione al Ministero delle Infrastrutture; Patto per la Calabria – Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 13/05/2016 (interventi di ingegnerizzazione reti e interventi in infrazione comunitaria n. 2014/2059); Deliberazione CIPE n. 60/2012 (interventi in infrazione comunitaria n. 2004/2034).
Documenti di riferimento	L.R. n. 11/03; Piano Irriguo Nazionale; PSR 2014/2020 - POR CALABRIA 2014/2020 - Patto per la Calabria – L.R. 18/2017
Possibili misuratori di impatto	Tasso di diminuzione del volume idrico ai fini irrigui
Dipartimenti ed enti strumentali che concorrono	<p>Ambiente e Territorio</p> <p>Agricoltura e risorse agroalimentari </p> <p>ARPACAL</p> <p>Presidenza</p>
Leve gestionali	individuazione di interventi finalizzati a razionalizzare la risorsa acqua delle reti irrigue ad usi plurimi; definire in un'ottica di ottimizzazione gli schemi depurativi ed avviare meccanismi di project financing a livello di "area omogenea"; azzeramento delle procedure di infrazione in corso; interventi sul sistema di depurazione; potenziamento delle infrastrutture

2.1 Percorso elaborazione del piano

Il Piano della performance 2019-2021 deve essere elaborato nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Gli indicatori di impatto e i target degli obiettivi strategici dovranno essere definiti in base a quanto riportato per ciascun obiettivo strategico nella delibera di indirizzo. Gli indicatori individuati nella delibera di indirizzo costituiscono una prima batteria di misuratori funzionali all'elaborazione del Piano della performance che possono subire delle modifiche e integrazioni nell'ambito delle successive fasi di costruzione graduale del documento.
- Ai dipartimenti regionali, in base alle proprie competenze e responsabilità, la struttura centrale preposta al controllo strategico propone indicatori di impatto per la misurazione degli obiettivi strategici, indicando un termine perentorio entro il quale formulare eventuali osservazioni o suggerimenti.
- I dipartimenti regionali possono formulare proposte alternative di misuratori di impatto e dei relativi target nel rispetto dei requisiti tipici degli indicatori di impatto, dei requisiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 150/2009 e dall'art. 7, comma 3 della L.R. 3/2012 ed, in particolare, in modo che sia chiara la sfida sottesa e la tendenza al miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

La formulazione di indicatori non in linea con la scheda dell'obiettivo strategico riportata nell'atto di indirizzo e non rispettosi dei requisiti sopra indicati non potranno essere considerati, fermo restando quanto riportato al punto successivo.

- Gli indicatori di impatto devono essere sottoposti all'attenzione degli assessori di riferimento al fine di raccogliere osservazioni e suggerimenti.
- Le fasi di elaborazione del Piano devono tenere conto delle seguenti indicazioni, con scadenze predefinite, in modo che sia rispettato il termine previsto dalla normativa vigente. Le strutture preposte al Controllo strategico ed al Controllo di gestione definiranno, congiuntamente, un cronoprogramma dettagliato che tenga conto di quanto segue:
 1. Confronto sul sistema di misurazione degli obiettivi strategici: si tratta di incontri da organizzare da parte della struttura preposta al Controllo strategico con i dipartimenti al fine di raccogliere osservazioni e suggerimenti per la misurazione degli obiettivi strategici mediante eventuale integrazioni degli indicatori di impatto, con relativi target per il triennio, previsti dall'atto di indirizzo. Tale attività dovrà essere svolta entro 30 giorni dall'approvazione della delibera relativa al presente atto di indirizzo e dovrà portare alla definizione degli indicatori necessari alla misurazione degli obiettivi strategici;
 2. Definizione, a cura del Controllo strategico, delle schede degli obiettivi strategici riferite ai Dipartimenti coinvolti nella loro attuazione. Elaborazione delle schede degli obiettivi operativi da parte dei dirigenti generali dei dipartimenti, con il supporto dei Settori Affari Generali, previo esame di coerenza tecnico-metodologica delle stesse schede da parte del Controllo di Gestione e successiva definizione finale nell'ambito della proposta di piano della performance (in carenza di schede ovvero in caso di obiettivi incoerenti, esclusione del dipartimento interessato dal Piano della performance con effetti penalizzanti per quest'ultimo). Tali obiettivi operativi dovranno essere coerenti con gli obiettivi strategici, che presentino il requisito di obiettivi sfidanti, destinati a migliorare, con riferimento al contesto finanziario e organizzativo disponibile, la qualità dei servizi e degli interventi. Gli obiettivi operativi che misurano la performance organizzativa dei settori e dei dipartimenti devono essere in grado di garantire una adeguata copertura in sede di valutazione per tutto il personale facente parte delle strutture dipartimentali. Negli obiettivi operativi dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti di Settore saranno inseriti gli interventi previsti nel Patto per la Calabria, la regolarizzazione dei pignoramenti nonché l'ottemperanza agli obblighi informativi cui sono tenuti gli Enti strumentali e le società partecipate;

3. Proposta piano della performance a cura del Controllo strategico e del Controllo di gestione per la parte di rispettiva competenza;
 4. Approvazione del piano della performance 2019-2021 entro 31/01/2019 per come previsto dalla normativa nazionale e dal regolamento regionale.
- Il perseguimento degli obiettivi, nel quadro degli indirizzi strategici definiti dalla Giunta regionale, e l'attribuzione di obiettivi alle risorse umane assegnate al dirigente costituisce un obbligo di carattere generale ed inderogabile per ciascun dirigente, tenuto conto che l'individuazione e l'affidamento di risultati gestionali specifici rientra nell'ambito del governo utilitaristico del rapporto di lavoro, improntato a principi di efficienza ed efficacia cui il dirigente in nessun caso può sottrarsi. Il dirigente, infatti, quale generale dovere di conformità della propria azione al perseguimento degli interessi pubblici (dei quali gli indirizzi strategici costituiscono uno strumento concreto di attuazione), deve adottare ogni azione idonea a consentire il migliore utilizzo delle risorse umane allo stesso affidate, nell'ottica di acquisire la massima utilità dalla prestazione che il dipendente deve rendere all'amministrazione; per cui la preventiva individuazione di specifici risultati da conferire ai propri collaboratori diretti ed il monitoraggio del loro conseguimento rientra, appieno, nel contesto delle azioni doverose cui il dirigente deve attendere.

Nell'ambito delle competenze dei dirigenti rientra certamente anche la partecipazione attiva al ciclo di gestione della performance e segnatamente, per la parte che riguarda il presente documento, alla fase di misurazione degli obiettivi strategici e di individuazione e misurazione degli obiettivi operativi, secondo le regole vigenti.

Lo stesso regolamento regionale n. 1/2014 ha introdotto norme che rendono rilevante la partecipazione attiva al ciclo della performance. In particolare:

L'art. 11, comma 9, stabilisce che in "caso di incompleta adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla incompleta adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti".

L'art. 41 (Responsabilità) recita:

1. In ogni caso, e fermi restando gli adempimenti informativi espressamente previsti dalla legge, dai regolamenti, dalla contrattazione collettiva, nazionale, decentrata ed integrativa, nonché dal presente regolamento, è fatto obbligo ai dirigenti delle strutture in cui si articolano i dipartimenti di provvedere alla costante, completa, tempestiva e puntuale collaborazione con l'OIV e le strutture preposte al controllo strategico e di gestione e alla valutazione del personale, per consentire la piena applicazione del presente regolamento.
 2. La mancata o intempestiva collaborazione è rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale ai sensi dell'art. 18, comma 3.
- Il Piano della performance deve esplicitamente prevedere obiettivi di performance in linea con le previsioni del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e l'integrità (come, peraltro, richiesto, in particolare dall'art. 10, comma 3, del d.lgs. 33/2013).
 - Il Piano della performance deve essere semplificato e reso fruibile, deve fornire una rappresentazione chiara e immediata degli obiettivi di performance e deve essere sfolto di dettagli tecnici che è opportuno confluiscono in allegati autonomi e oggetto di consultazione solo per coloro che necessitano di approfondimenti.
 - Il Piano della performance può prevedere ulteriori obiettivi individuali per i dirigenti generali dei Dipartimenti regionali e per i dirigenti apicali degli Enti Strumentali; per questo specifico scopo la struttura preposta al Controllo strategico interpella gli assessori di riferimento al fine di pervenire alla individuazione e misurazione di tali obiettivi.

2.2 Comportamenti professionali e organizzativi

In applicazione dell'art. 6, comma 6, e di quanto previsto nell'allegato 1 (regole di dettaglio) del Regolamento regionale 1/2014, il Piano della performance deve prevedere, con riferimento al fattore valutativo "Competenze e comportamenti professionali e organizzativi" quanto segue:

1. per i dirigenti l'elemento valutativo "Grado di cooperazione e capacità di Comunicazione interna ed esterna", la cui declaratoria è riportata nell'allegato al citato regolamento, deve avere un peso non inferiore al 30%,rispetto al peso complessivo del fattore valutativo;
2. per il personale non dirigente gli elementi "Capacità di autonomia operativa" e "Capacità di lavorare in gruppo", le cui declaratorie sono riportate nell'allegato al citato regolamento, devono avere un peso non inferiore al 40%,rispetto al peso complessivo del fattore valutativo.

Le strutture preposte al Controllo strategico e di gestione, elaborano e diffondono apposite circolari esplicative per consentire la piena applicazione di quanto sarà previsto dal Piano della performance.

2.3 Ulteriori indirizzi

Performance generale di Ente

La performance generale di Ente viene misurata esclusivamente dalla efficacia strategica ovvero attraverso gli indicatori di impatto individuati per ciascun obiettivo strategico.

Capacità di differenziazione

In applicazione dell'art. 4, comma 2, ultimo periodo, e dell'art. 6 del Regolamento regionale 1/2014, il Piano della performance deve prevedere, con riferimento al fattore valutativo "Capacità differenziazione delle valutazioni", le modalità di calcolo nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- L'applicazione del punteggio deve essere effettuata a posteriori, dopo che i singoli dirigenti abbiano effettuato le valutazioni di competenza, confrontando l'esito del calcolo delle capacità di differenziazione dei dirigenti di ciascun dipartimento.
- L'esito del calcolo di cui al punto precedente darà luogo ad una graduatoria delle capacità di differenziazione nell'ambito di ciascun dipartimento.
- Al dirigente con la capacità di differenziazione **più** elevata verrà assegnato il punteggio massimo.
- Al dirigente con la capacità di differenziazione **più** bassa verrà assegnato il punteggio minimo.
- Agli altri dirigenti verrà assegnato un punteggio proporzionato in base ad una scala proporzionale tra il punteggio minimo e il punteggio massimo.
- Per i dirigenti generali la graduatoria verrà effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione in base agli esiti del calcolo della capacità di differenziazione effettuata sulla base delle valutazioni di competenza di ciascun dirigente generale.
- Ai fini del calcolo delle capacità di differenziazione dovranno essere considerate le valutazioni effettuate nell'anno solare di riferimento.

Le strutture preposte alla valutazione del personale, elaborano e diffondono apposite circolari esplicative per consentire la piena applicazione di quanto sarà previsto dal Piano della performance.